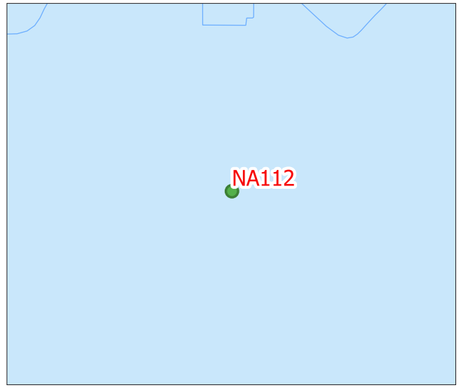
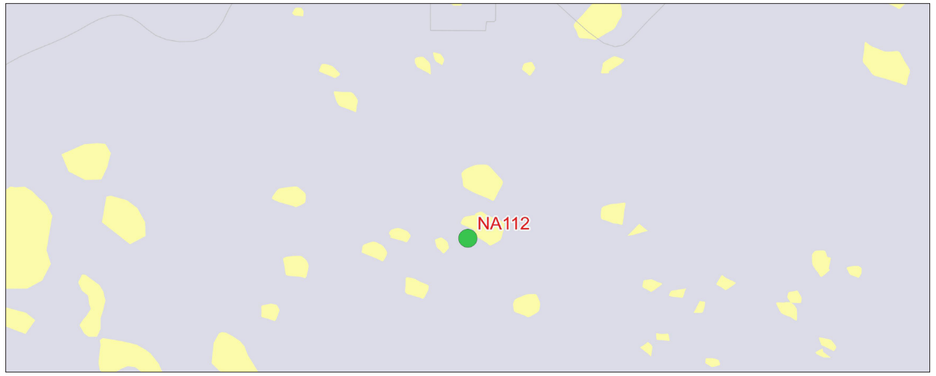
112 Banco della Montagna

È un'area deformata del Golfo di Napoli, a SE della costa di Posillipo, con 75 piccole strutture diapiriche generate da iniezioni di materiali pomicei sciolti trascinati ed "espulsi" verso l'alto dal degassamento di fluidi vulcanici in sovrapressione.





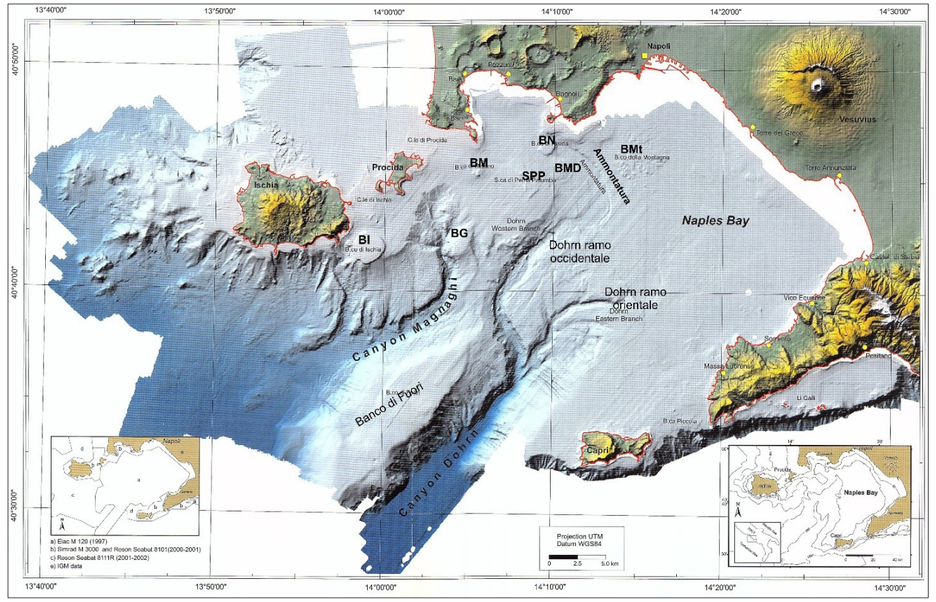
Provincia / CM	Napoli
Comune	Napoli
Località	Settore meridionale del Golfo di Napoli
Foglio IGM 1:50.000	465
Coordinata x	437297
Coordinata y	4513404
Latitudine	40°46'9,18"N
Longitudine	14°15'25,30"E



Associazioni litologiche

RILEVANZA	
carsica	
geochimica	
geologia applicata	
geologia marina	si
geomorfologica	
idrogeologica	
mineraria	
paleontologica	
stratigr-strutturale	
vulcanologica	si

VALENZA
archeologica
architettonica
botanica
culturale
didattica
ercusionistica
faunistica
naturalistica
paesaggistica
storica
turistica



Modello digitale del Golfo di Napoli con l'ubicazione dei principali elementi morfologici della piattaforma continentale (da D'Argenio et al., 2004 mod.). BN: Banco di Nisida; SPP: Banco di Penta Palummo; BM: Banco di Miseno; BMD: Banco Monte Dolce; BG: Banco Gaia; BMt: Banco della Montagna; BI: Banco d'Ischia.

Il Golfo di Napoli rappresenta un bacino estensionale di semi-graben, controllato da faglie normali. Particolare rilevanza è assunta dalla faglia anti-appenninica (cioè orientata NE-SO) che dal canyon Dohrn decorre verso il Banco di Fuori. Tale faglia separa il settore orientale del Golfo di Napoli, dove sono presenti unità sedimentarie, da quello occidentale, dove prevalgono le unità vulcaniche legate all'attività dei complessi vulcanici dei Campi Flegrei continentali e delle isole di Ischia e Procida. Nella parte occidentale rispetto all'allineamento Canyon Dohrn-Banco di Fuori si trovano le isole di Procida e Vivara che unitamente a quella di Ischia (isole flegree) delimitano a ovest il Golfo di Napoli. Queste rappresentano alti morfostrutturali di origine vulcanica che si elevano dalla piattaforma continentale, a costituire la porzione insulare dei Campi Flegrei. Tutta quest'area di piattaforma continentale e di scarpata Golfo di Napoli, è caratterizzata da una morfologia articolata per la presenza di relitti di edifici vulcanici sommersi (vulcano dei Ruommoli e la secca delle Formiche; nelle aree meridionale e orientale sono presenti: Banco di Nisida, Banco di Penta Palummo, Banco di Miseno, Banco Gaia, Banco di Ischia). In questo contesto si inserisce l'alto morfologico ("duomo") del Banco della Montagna. È un'area deformata del Golfo di Napoli, a SE della costa di Posillipo, con 75 piccole strutture diapiriche costituite da iniezioni di materiali pomicei sciolti trascinati ed "espulsi" verso l'alto dal degassamento di fluidi vulcanici in sovrapressione intrappolati in strati saturi di gas. Ha un'età inferiore a 12.000 anni fa. Quest'area "a collinette" ha un diametro di circa 4 km tra –100 e –180 m di profondità, ed è leggermente digradante verso sud. I depositi vulcanici in "risalita" hanno la stessa affinità chimica dei prodotti dei Campi Flegrei.